



Ardea. Istituito il registro della bigenitorialit  :   tra i primi nel Lazio

Descrizione

Il Consiglio comunale di Ardea sostiene i figli di coppie separate e lo fa approvando il registro della Bigenitorialit  . Di fatto, con questo atto, viene introdotto il principio del doppio domicilio per i figli di genitori divorziati o separati. Entra ad Ardea, dunque, il concetto della Bigenitorialit  , cio  il diritto soggettivo del minore di vedere ugualmente coinvolti i genitori nelle proprie scelte, sia in pendenza di giudizio di separazione o di divorzio, che successivamente, alla conclusione dello stesso, nelle decisioni relative la sua salute, lâ  educazione e lâ  istruzione. Al registro potranno essere iscritti i figli di tutti i genitori con residenze diverse, qualunque ne sia il motivo.

La residenza del minore rester  una sola, ma le comunicazioni che lo riguardano dovranno fare riferimento ai due domicili indicati dai genitori. Il registro della Bigenitorialit    gi  presente in grandi citt  come Parma e Torino. Ardea   uno dei primi Comuni del Lazio ad aver raggiunto questo traguardo. L  iniziativa   stata promossa da ADIANTUM    Associazione di Aderenti Nazionale per la Tutela dei Minori.

  E   un segnale democratico che il Comune vuole dare per tutelare principalmente i minori che sono figli di coppie divorziate o separate    ha spiegato il sindaco di Ardea Luca Di Fiori   Siamo tra i primi Comuni del Lazio ad approvare un atto del genere. E   importante che lâ  esperienza di Ardea, realizzata grazie anche all  associazione Adiantum, possa essere replicata  .



Per lâ??assessore proponente dellâ??atto, Riccardo Iotti Â«il registro garantisce ai minori, gli unici non responsabili nelle separazioni, il diritto di vedere coinvolti entrambi i genitori nelle decisioni relative alla sua salute, educazione e istruzione. Eâ?? un momento importante nella vita della cittÃ . Per questioni varie le coppie scelgono di intraprendere cammini diversi ed Â” opportuno non dimenticarsi che, in questi casi, sono proprio i bimbi a non doversi sentire contesi. Ringrazio per il suo impegno il delegato locale di Adiantum, Massimiliano GobbiÂ».

Â«Lâ??istituzione del registro â?? spiega il consigliere Nazareno Sperandio â?? Â” un atto fortemente voluto dallâ??amministrazione perchÃ© aiuta le famiglie ad affrontare in modo migliore il trauma della separazione, affermando il diritto e il dovere di ciascun genitore ad esercitare il proprio ruolo, cosa tuttâ??altro che scontata nella confusione legislativa attuale, che alimenta incomprensioni e dispetti nei momenti piÃ¹ difficiliÂ».

Â«Lâ??associazione esprime grande soddisfazione â?? spiega Giacomo Rotoli, presidente di ADIANTUM â?? per lâ??approvazione del registro della BigenitorialitÃ ad Ardea. Si tratta di un apripista e speriamo che presto altri comuni lo imiteranno, in questo modo si formerÃ unâ??ampia rete di comuni nei quali il registro sarÃ attivo attuando di fatto il principio del doppio domicilio per i figli dei

genitori separati. Un servizio a costo praticamente zero che perÃ² si pone finalmente nell'ottica del minore e del suo diritto ai rapporti con entrambi i genitori. Infatti il registro non Ã¨ per i genitori come si potrebbe pensare in modo ingenuo, ma attua lâ€™importante principio che un minore ha diritto a mantenere i rapporti con entrambi i genitori in ottemperanza alla convenzione di New York sui diritti dell'infanzia».

«L'istituzione del registro nei comuni â€” dichiara Massimiliano Gobbi, consigliere nazionale ADIANTUM e delegato per il Lazio â€” Ã¨ una prima significativa risposta reale ai pasticci legislativi che finora hanno impedito il libero esercizio della funzione genitoriale. E' una delle sfaccettature della lotta di civiltÃ che stiamo combattendo contro chi si oppone al cambiamento. Continueremo a proporre lâ€™istituzione del registro nei comuni limitrofi per poi spingerci fino a Roma, dove nostre realtÃ associative, a cui daremo tutto il nostro supporto, stanno lavorando per lo sviluppo dell'iniziativa».

L'agone 2024